

Metodi e fonti: approfondimenti

26 giugno 2024

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

Stima delle serie dei prestiti deteriorati delle imprese per attività economica dal 2015 al 2023

a cura di Paolo Cimbali^a, Francesco Cusano^a,
Giorgio Nuzzo^a e Roberto Felici^b

1. Introduzione

L'aggregato dei "prestiti deteriorati" (*non performing loans* – NPL) è uno dei principali riferimenti a livello internazionale per la valutazione della qualità del credito bancario. In Italia, le analisi sulla qualità degli attivi delle banche e sulla capacità di rimborso della clientela fanno spesso riferimento al solo sottoinsieme delle "sofferenze", sebbene sia decisamente preferibile che esse vengano svolte considerando l'intero ammontare degli NPL, comprensivo quindi delle "inadempienze probabili" e dei "finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati"¹.

La Banca d'Italia rileva i dati mensili relativi alle sole sofferenze, che, fino all'edizione di marzo 2024, erano pubblicati nel fascicolo "[Banche e Moneta: serie nazionali](#)" (BAM) con diverse disaggregazioni. Oltre alla distinzione per settore istituzionale della controparte – ovvero ripartendo i prestiti in sofferenza tra quelli delle famiglie consumatrici, delle famiglie produttrici e delle società non finanziarie – BAM diffondeva per le imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) una distinzione per la loro attività economica (costruzioni, industrie manifatturiere, agricoltura, etc.)². I dati a frequenza mensile, tuttavia, non sono disponibili per gli altri sotto-aggregati degli NPL. Per contro, le informazioni sul totale dei prestiti deteriorati e delle relative sotto-categorie sono disponibili solo a frequenza trimestrale e vengono diffuse nel fascicolo "[Condizioni e rischio del credito per settori e territori](#)" (STACORIS); in questo caso il dettaglio per attività economica delle imprese non è disponibile per le date contabili precedenti a marzo 2024.

Al fine di razionalizzare il quadro informativo messo a disposizione degli utenti nelle varie pubblicazioni dell'Istituto e, soprattutto, prevenire analisi parziali basate esclusivamente sulle sofferenze, sono stati effettuati i seguenti interventi:

^a Servizio Rilevazioni ed elaborazioni statistiche; ^b ARET Filiale di L'Aquila.

¹ Cfr. "[La qualità del credito: Guida ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia](#)".

² Tale classificazione si basa sullo standard internazionale definito "Ateco 2007".

- dalla pubblicazione di giugno 2024 sono state dismesse le informazioni relative alle sofferenze mensili nel fascicolo “[Banche e Moneta: serie nazionali](#)” (BAM)³;
- dalla pubblicazione di giugno 2024 del fascicolo trimestrale “[Condizioni e rischiosità del credito per settori e territori](#)” (STACORIS), con data contabile marzo 2024, viene inclusa nelle tavole anche la ripartizione degli NPL per attività economica delle imprese (tavola TRI30269) a seguito dell’inserimento di tale dettaglio tra le informazioni rilevate nella seconda sezione della Matrice dei Conti.

Per garantire una adeguata profondità temporale delle serie storiche trimestrali sugli NPL per attività economica della controparte, in questa nota si presenta la metodologia con la quale sono stati ricostruiti i dati dal 2015⁴, basata sulle informazioni acquisite nelle Segnalazioni di Vigilanza e nella Centrale dei Rischi (par. 2), e si presenta il dataset che viene reso disponibile nel file Excel allegato (par. 3).

2. La procedura di ricostruzione delle serie storiche

La procedura di stima proposta nel seguito fornisce una ricostruzione delle serie storiche degli NPL delle società non finanziarie e famiglie produttrici, distinti tra sofferenze e altri prestiti deteriorati, ripartiti per attività economica. I valori complessivi sia delle sofferenze sia degli altri prestiti deteriorati corrispondono a quelli pubblicati in STACORIS per settore istituzionale della controparte (società non finanziarie e famiglie produttrici). Il grado di ripartizione della stima per attività economica è basato su quanto finora pubblicato nella tavola ATECO200 di BAM, ovvero 24 raggruppamenti di attività economica (branche).

La metodologia adottata utilizza una pluralità di fonti – [Segnalazioni di Vigilanza di prima, seconda e terza sezione](#) e [Centrale dei Rischi](#) – e ricostruisce serie semestrali da giugno 2015, data della prima segnalazione dei prestiti deteriorati sulla base delle definizioni della *European Banking Authority* (EBA) in seconda sezione.

2.1 Ripartizione delle sofferenze

Il totale delle sofferenze pubblicato in STACORIS, acquisito nella seconda sezione della Matrice dei Conti, viene disaggregato per attività economica delle imprese sulla base dei dati di prima sezione. In particolare, separatamente per società non finanziarie e famiglie produttrici, vengono calcolate le quote delle 24 branche di attività economica sul totale delle sofferenze di prima sezione e il totale delle sofferenze di seconda sezione viene ripartito sulla base di tali quote, secondo la seguente formula:

$$Sof_rip_{b,s} = Sof_{I1sez,s} \cdot \frac{Sof_{I1sez,b,s}}{Sof_{I1sez,s}}$$

in cui $Sof_rip_{b,s}$ è l’ammontare stimato delle sofferenze per ciascuna delle 24 branche b e dei 2 settori s (società non finanziarie e famiglie produttrici), $Sof_{I1sez,b,s}$ è l’ammontare delle sofferenze di prima sezione della branca b del settore s , $Sof_{I1sez,s}$ è il totale delle sofferenze

³ In particolare sono state dismesse la Tavola BSIB0900 (Sofferenze per settore di attività economica dei residenti in Italia) e la Tavola ATECO200 (Sofferenze per branche di attività economica dei residenti in Italia); analogamente, si è interrotta la diffusione delle informazioni disponibili nelle tavole online BSIB1000 e BSIB1010 relative ai tassi di variazione delle sofferenze mensili.

⁴ La data di partenza della stima coincide con l’entrata in vigore della definizione armonizzata dei prestiti deteriorati

per il settore s derivante dalla seconda sezione, $Sof_{Ise,z,s}$ è l'ammontare delle sofferenze per il settore s derivante dalla prima sezione.

Il riproporzionamento dei valori delle sofferenze di prima sezione è reso necessario dal fatto che sussistono delle differenze, di dimensioni contenute, nella rilevazione del fenomeno tra prima e seconda sezione, che è riportato al valore nominale e al valore contabile, rispettivamente. Inoltre, nei dati della prima sezione dal 2022, in seguito alle revisioni del Regolamento della Banca Centrale Europea sul bilancio delle Istituzioni Finanziarie Monetarie, le sofferenze acquisite da cessioni pro-soluto sono valorizzate al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza, accentuando la differenza tra le due fonti.

2.2 Ripartizione degli altri prestiti deteriorati

Tenuto conto che nella prima sezione non è presente l'informazione sugli NPL diversi dalle sofferenze ovvero relativa agli altri crediti deteriorati (inadempienze probabili e crediti scaduti), per la loro stima per branca si è fatto ricorso alle voci della terza sezione della Matrice dei Conti, che presentano la ripartizione per attività economica della controparte. Tali dati, analogamente a quelli della voce di seconda sezione, presentano una valutazione al netto di cancellazioni e al lordo delle rettifiche di valore, ma hanno frequenza semestrale; conseguentemente, anche le serie storiche stimate sono semestrali.

Le voci sugli NPL di terza sezione non vengono segnalate dalle filiali italiane di banche comunitarie⁵, che segnalano invece in seconda sezione. Per i dati di questi intermediari si è quindi fatto ricorso alle informazioni disponibili nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia (CR), suddividendo i dati per branca di attività economica del prestatore sulla base dell'Anagrafe dei Soggetti.

La metodologia di stima degli altri deteriorati è concettualmente analoga a quella utilizzata per le sofferenze. Separatamente per le società non finanziarie e le famiglie produttrici, vengono calcolate le quote delle 24 branche di attività economica sul totale degli altri deteriorati di terza sezione, cui sono stati aggiunti i dati delle filiali italiane delle banche comunitarie tratti dalla CR, e il totale degli altri prestiti deteriorati di seconda sezione viene ripartito sulla base di tali quote, secondo la seguente formula:

$$AltDet_{rip_{b,s}} = AltDet_{IIse,z,s} \cdot \frac{AltDet_{IIIse,z+cr,b,s}}{AltDet_{IIIse,z+cr,s}}$$

in cui $AltDet_{rip_{b,s}}$ è l'ammontare stimato degli altri deteriorati per ciascuna delle 24 branche b e dei 2 settori s (società non finanziarie e famiglie produttrici), $AltDet_{IIIse,z+cr,b,s}$ è l'ammontare degli altri deteriorati di terza sezione integrato con la CR della branca b del settore s , $AltDet_{IIse,z,s}$ è il totale degli altri deteriorati per il settore s derivante dalla seconda sezione, $AltDet_{IIIse,z+cr,s}$ è l'ammontare degli altri deteriorati per il settore s derivante dalla terza sezione integrato con la CR.

⁵ Anche la Cassa Depositi e Prestiti è esentata dalle segnalazioni delle voci di terza sezione. Sulla base della metodologia di stima utilizzata, la composizione dei prestiti deteriorati facenti capo a tale istituto vengono ripartiti per branca sulla base della composizione del resto del sistema bancario.

2.3 Controlli di congruità

Per verificare l'appropriatezza nell'utilizzo di voci alternative a quella di seconda sezione per stimarne la ripartizione per attività economica sono stati effettuati alcuni esercizi di congruità.

Innanzitutto si è confrontata l'evoluzione delle sofferenze utilizzando dati di prima e di seconda sezione. Sia il livello sia l'andamento dei due aggregati è molto simile: nel periodo considerato il rapporto tra le due serie è pari mediamente a 1,02 e la loro correlazione è di 0,99.

Successivamente è stato analizzato l'andamento degli altri prestiti deteriorati tratti dalle diverse fonti utilizzate nella stima. In particolare, sono stati messi a confronto: *i*) i dati di seconda e terza sezione per le banche diverse dalle filiali italiane di banche comunitarie; *ii*) i dati di seconda sezione e della CR per le filiali di banche comunitarie. Anche in questo caso sia i livelli sia gli andamenti risultano pressoché analoghi: nel periodo, la correlazione tra gli aggregati di cui al punto *i*) è pari a 0,99, quella tra gli aggregati di cui al punto *ii*) a 0,98.

3. Descrizione del dataset

Il file Excel che viene diffuso (cfr. Allegato) rispecchia quanto è pubblicato nella tavola di STACORIS al fine di rendere agevole il ricongiungimento delle serie storiche; a tal fine nel file sono riportati anche i medesimi codici presenti nella Base Dati Statistica (BDS).

I dati sono disponibili per il totale dei prestiti deteriorati (codice 1001302) e il sotto-aggregato delle sofferenze (codice 5835514). Una ulteriore ripartizione distingue le controparti in società non finanziarie (codice s11) e famiglie produttrici (codice s14B2).

La classificazione per attività economica fa riferimento al dettaglio riportato nella tavola 1.

In eventuali pubblicazioni che riportano queste informazioni, nel richiamare la fonte si potrà far riferimento a *“Stime della Banca d'Italia basate su dati tratti dalle Segnalazioni di Vigilanza e dalla Centrale dei Rischi”*. Nel caso potrà essere aggiunto un riferimento a questa nota.

Tavola 1 – Classificazione di attività economica delle imprese in BDS

Agricoltura, silvicoltura e pesca	A
Estrazione di minerali da cave e miniere	B
Attività manifatturiere	C
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1000061
<i>Industrie tessili, abbigliamento e articoli in pelle</i>	1000062
<i>Industria del legno e dell'arredamento</i>	1000066
<i>Fabbricazione di carta e stampa</i>	1000063
<i>Fabbricazione di raffinati del petrolio, prodotti chimici e farmaceutici</i>	1000067
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	22
<i>Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo e lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1000068
<i>Fabbricazione di prodotti elettronici, apparecchiature elettriche e non elettriche</i>	1000069
<i>Fabbricazione di macchinari</i>	28
<i>Fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto</i>	1000060
<i>Altre attività manifatturiere</i>	1000070
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	E
Costruzioni	F
Commercio all'ingrosso e al dettaglio. Riparazione di autoveicoli e motocicli	G
Trasporto e magazzinaggio	H
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I
Servizi di informazione e comunicazione	J
Attività immobiliari	L
Attività professionali, scientifiche e tecniche	M
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N
Attività residuali	1000073
Totale branche	1004999
